

**Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione al punto 3 dell'ordine del giorno dell'Assemblea straordinaria dei Soci convocata per il giorno 22 dicembre 2018 in unica convocazione**

**“Proposta di attribuzione al Consiglio di Amministrazione della delega anche ai sensi dell’art. 2443 del Codice Civile (a) per aumentare a pagamento il capitale sociale – tenendo anche conto del raggruppamento delle azioni ordinarie e di risparmio in circolazione - in via scindibile, in una o più tranches, mediante emissione di nuove azioni ordinarie prive del valore nominale e aventi godimento regolare da offrire in opzione agli aventi diritto, anche ai sensi dell’art. 2441, comma 7, del Codice Civile, per un importo massimo complessivo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, pari a Euro 400.000.000,00, entro il periodo di 18 mesi dalla data della deliberazione assembleare, con ogni più ampia facoltà di stabilire, di volta in volta nell’esercizio della delega nel rispetto dei limiti sopra indicati, modalità, termini e condizioni dell’operazione, ivi compresi il prezzo di emissione, comprensivo di eventuale sovrapprezzo delle azioni; e (b) per consentire il soddisfacimento delle obbligazioni, da emettersi nel contesto della manovra di rafforzamento patrimoniale approvata dal Consiglio di Amministrazione del 12 novembre 2018, mediante l’assegnazione di azioni ordinarie di nuova emissione rivenienti dall’aumento di capitale di cui al punto (a). Conseguente modifica dell’art. 5 dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti”.**

*(redatta ai sensi dell’art. 125-ter del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, e successive modifiche e integrazioni, e ai sensi dell’art. 72 del Regolamento adottato con Deliberazione Consob 14 maggio 1999 n. 11971, e successive modifiche e integrazioni).*

*Il presente documento non costituisce né è parte di alcuna offerta o sollecitazione ad acquistare o sottoscrivere titoli negli Stati Uniti. Gli strumenti finanziari citati nel presente documento non sono stati, e non saranno, registrati ai sensi dello United States Securities Act del 1933 (il "**Securities Act**"). Gli strumenti finanziari a cui si fa qui riferimento non possono essere offerti o venduti negli Stati Uniti salvi i casi di esenzione dall'obbligo di registrazione previsti dal Securities Act. Non ci sarà alcuna offerta pubblica di titoli negli Stati Uniti. La distribuzione della presente documentazione in alcuni Paesi potrebbe essere vietata ai sensi di legge. Le informazioni contenute nel presente documento non sono destinate alla pubblicazione o alla distribuzione in Canada, Giappone o Australia, e non costituiscono un'offerta di vendita in Canada, Giappone o Australia.*

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione di Banca CARIGE S.p.A. - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia ("**CARIGE**" o la "**Banca**" o la "**Società**") Vi ha convocato in Assemblea in sede straordinaria per il giorno 22 dicembre 2018 alle ore 10.30 presso il Tower Genova Airport – Hotel & Conference Center, Via Pionieri e Aviatori d'Italia n. 44, Genova, in unica convocazione per discutere e deliberare, tra l'altro, sul seguente argomento posto al punto 3 all'ordine del giorno:

- **Proposta di attribuzione al Consiglio di Amministrazione della delega anche ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile (a) per aumentare a pagamento il capitale sociale – tenendo anche conto del raggruppamento delle azioni ordinarie e di risparmio in circolazione - in via scindibile, in una o più *tranche*, mediante emissione di nuove azioni ordinarie prive del valore nominale e aventi godimento regolare da offrire in opzione agli aventi diritto, anche ai sensi dell'art. 2441, comma 7, del Codice Civile, per un importo massimo complessivo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, pari a Euro 400.000.000,00, entro il periodo di 18 mesi dalla data della deliberazione assembleare, con ogni più ampia facoltà di stabilire, di volta in volta nell'esercizio della delega nel rispetto dei limiti sopra indicati, modalità, termini e condizioni dell'operazione, ivi compresi il prezzo di emissione, comprensivo di eventuale sovrapprezzo delle azioni; e (b) per consentire il soddisfacimento delle obbligazioni, da emettersi nel contesto della manovra di rafforzamento patrimoniale approvata dal Consiglio di Amministrazione del 12 novembre 2018, mediante l'assegnazione di azioni ordinarie di nuova emissione rivenienti dall'aumento di capitale di cui al punto (a). Conseguente modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.**

La presente relazione (la "**Relazione**"), redatta ai sensi dell'art. 125-ter del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, come successivamente integrato e modificato (il "**Testo Unico della Finanza**" o il "**TUF**") e ai sensi dell'art. 72 del Regolamento adottato con delibera Consob

n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato (il "**Regolamento Emittenti**"), nonché secondo quanto previsto dall'Allegato 3A del Regolamento Emittenti, è finalizzata a illustrare la proposta di conferire al Consiglio di Amministrazione una delega, anche ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, da esercitarsi entro e non oltre il periodo di 18 mesi dalla data della deliberazione assembleare, (a) (per aumentare a pagamento il capitale sociale, in via scindibile da offrire in opzione agli aventi diritto, anche ai sensi dell'art. 2441, comma 7, del Codice Civile, in una o più *tranche*, (la "**Delega**"), mediante emissione di nuove azioni ordinarie prive del valore nominale e aventi godimento regolare, per un importo massimo complessivo di Euro 400 milioni (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo) (l'**Aumento di Capitale**"), come meglio di seguito precisato; e (b) per consentire il soddisfacimento delle Obbligazioni (come oltre definite), da emettersi nel contesto della manovra di rafforzamento patrimoniale approvata dal Consiglio di Amministrazione del 12 novembre 2018, mediante l'assegnazione di azioni ordinarie di nuova emissione rivenienti dall'Aumento di Capitale.

La proposta di attribuzione della Delega per l'Aumento di Capitale si inquadra nel contesto della complessiva manovra di rafforzamento patrimoniale, approvata dal Consiglio di Amministrazione del 12 novembre 2018, che la Banca intende porre in essere in relazione al raggiungimento e mantenimento di adeguati coefficienti patrimoniali in funzione di quanto stabilito dalla Banca Centrale Europea ("**BCE**"); in particolare, l'Aumento di Capitale è finalizzato a consentire alla Banca di rispettare i requisiti patrimoniali per il 2018 di:

- *Common Equity Tier 1 ratio (CET1r)* pari a 9,625% (senza considerare la Pillar II Capital Guidance),
- *Total Srep Capital Requirement (TSCR)* pari a 11,25%,

e per il 2019, ipotizzando la costanza delle indicazioni contenute nella decisione SREP riferita al 2018, di:

- *Common Equity Tier 1 ratio (CET1r)* pari a 10,25% (senza considerare la Pillar II Capital Guidance)

- *Total Srep Capital Requirement (TSCR)* pari a 11,25%,

e porre le basi per il rispetto del requisito patrimoniale complessivo (*Overall Capital Requirement, OCR*) per il 2018 pari a 13,125% e per il 2019 pari a 13,75% (per ulteriori informazioni si rinvia al successivo paragrafo 1).

Alla data del 30 settembre 2018 il *Common Equity Tier 1 ratio (CET1r)* della Banca è pari al 10,8% e il *Total Capital ratio (TCr)* è pari al 10,9%.

Anche tenuto conto di quanto precede, nonché per le ragioni e nei casi dei quali meglio si riferirà nel prosieguo, il Consiglio di Amministrazione della Banca ha ritenuto opportuno proporre all'Assemblea straordinaria degli Azionisti – tenendo anche conto del raggruppamento delle azioni ordinarie e di risparmio in circolazione (il “**Raggruppamento**”) di cui al punto 4 dell’ordine del giorno dell’Assemblea straordinaria - il conferimento della Delega che contempra la possibilità di portare a compimento nei limiti indicati nella presente Relazione tutte le possibili alternative o una combinazione delle stesse che si rendessero opportune, al fine di poter beneficiare della flessibilità necessaria all’attuazione del rafforzamento patrimoniale della Banca e consentire, al contempo, l’adozione di azioni che richiedono velocità di implementazione.

Si precisa che, anteriormente all’esecuzione del Raggruppamento, sarà avviata la procedura di conversione facoltativa delle azioni di risparmio in azioni ordinarie (la “**Conversione Facoltativa**”), nei termini e alle condizioni della proposta sottoposta all’Assemblea straordinaria quale punto 5 all’ordine del giorno, ove approvata dalla medesima Assemblea.

Per maggiori dettagli sulla proposta di Conversione Facoltativa e sulla proposta di Raggruppamento si rinvia alle Relazioni illustrative relative, rispettivamente, ai punti 5 e 4 all’ordine del giorno dell’Assemblea straordinaria disponibili al pubblico nei termini di legge sul sito *internet* della Banca [www. gruppocarige.it](http://www.gruppocarige.it) (sezione *Assemblee/Governance*).

## 1. Motivazioni e destinazione dell'Aumento di Capitale

La proposta di Aumento di Capitale si inserisce nel più ampio contesto del rafforzamento patrimoniale che il Consiglio di Amministrazione della Banca ha approvato in data 12 novembre 2018, quale misura necessaria a rafforzare la struttura patrimoniale del Gruppo, in linea con le decisioni in materia di requisiti patrimoniali richiesti alla Banca dalla BCE e alla luce delle risultanze della situazione economico-patrimoniale della Banca al 30 settembre 2018.

A questo riguardo, a seguito di numerose interlocuzioni (si rinvia per questo a tutte le comunicazioni fornite tempo per tempo dalla Banca al mercato), in data 14 settembre 2018 la BCE ha notificato alla Banca (in linea con quanto preannunciato nel progetto di decisione notificato il 20 luglio 2018 e comunicato al mercato in data 22 luglio 2018) di non approvare il Piano di conservazione del capitale presentato dal Soggetto vigilato il 22 giugno 2018 (per maggiori informazioni si rinvia al comunicato stampa del 19 settembre 2018 e al Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2018).

La decisione è basata sul fatto che *“Il Soggetto vigilato non rispetta il requisito patrimoniale complessivo (Richiesta complessiva di capitale Overall Capital Requirement, OCR) pari al 13,125% dal 1° gennaio 2018. Nel primo trimestre del 2018, il coefficiente di capitale totale (Total Capital Ratio) del Soggetto vigilato era del 12,23%, 89 punti base sotto l'OCR.”*, indicando che i tentativi di emissione di strumenti di capitale di classe 2 da parte della Banca (*“pietra angolare del Piano di conservazione di capitale aggiornato”*), si sono rilevati un insuccesso (*“a causa di fattori idiosincratici e di mercato”*) e che non sono state realizzate entro la tempistica iniziale una serie di *“misure programmate”* volte alla riduzione delle attività ponderate per il rischio.

Viene di conseguenza richiesto alla Banca di presentare, al più tardi entro il 30 novembre 2018, un piano approvato dal Consiglio di Amministrazione per ripristinare e assicurare in modo sostenibile l'osservanza dei requisiti patrimoniali al più tardi entro il 31 dicembre 2018, e che tale piano valuti tutte le opzioni *“ivi inclusa un'aggregazione aziendale.”* La decisione specifica, inoltre, che *“qualora fosse perseguita una soluzione mirata a*

*un'aggregazione aziendale per assicurare in modo sostenibile l'osservanza di tutti i requisiti patrimoniali, la BCE stabilirà un nuovo termine entro il quale al più tardi dovrà essere conseguita l'osservanza dei requisiti patrimoniali per rispecchiare le esigenze di tale operazione di aggregazione aziendale.”*

La manovra di rafforzamento patrimoniale che questo Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea dei Soci costituirà la pietra angolare del *Capital Conservation Plan* che la Banca sta elaborando e che prevede di approvare nella seduta di Consiglio di Amministrazione del 29 novembre 2018. Il piano in questione sarà consegnato alla BCE entro il 30 novembre 2018.

Successivamente, anche in particolare sulla base della cognizione della realtà aziendale che il nuovo Consiglio di Amministrazione avrà potuto maturare nel frattempo, delle evoluzioni che la particolare e delicata situazione macro-economica presenterà, e della valutazione del *Capital Conservation Plan* da parte di BCE, la Banca predisporrà i documenti di pianificazione strategica complessivi, contenenti azioni e interventi di miglioramento gestionale, che costituiranno parte fondamentale della proposta di sottoscrizione del deliberando aumento di capitale.

Alla luce di quanto sopra rappresentato, l'esercizio della Delega è destinato al rafforzamento patrimoniale della Banca e, in particolare, al rispetto dei requisiti patrimoniali citati in premessa. In particolare:

- la sottoscrizione delle Obbligazioni, come *infra* definite, per Euro 320 milioni consentirà alla Banca di raggiungere indicativamente il 13,0%<sup>1</sup> di *Total Capital ratio (TCr)*;
- la sottoscrizione dell'aumento di capitale per Euro 400 milioni porterà indicativamente il *TCr* pro-forma<sup>1</sup> al 13,6%, e il CET1r al 13,5%.

La mancata realizzazione di tali azioni comporterebbe effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria complessiva della Banca e del Gruppo con

---

<sup>1</sup> Ratio basati sulla segnalazione ufficiale 30 settembre 2018 pro-formati esclusivamente per l'effetto del rafforzamento patrimoniale.

eventuali impatti sulla continuità aziendale.

\* \* \*

Si ricorda che i primi nove mesi del 2018 evidenziano un risultato netto negativo per Euro 188,9 milioni: il risultato di tale periodo è stato condizionato in particolare dal costo del rischio, che sconta il sostanziale recepimento, nel terzo trimestre, della verifica ispettiva effettuata da BCE nel corso dei mesi fra aprile e agosto 2018 (richiamata nella Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2018 ed in particolare al paragrafo “*Principali Rischi ed Incertezze ed Evoluzione prevedibile della Gestione*”) sul portafoglio creditizio e la cessione e saldo con stralcio di posizioni deteriorate, che hanno determinato la contabilizzazione di Euro 256,5 milioni tra rettifiche di valore e perdite su crediti, precludendo di fatto la possibilità di raggiungere il *target* di utile netto fissato dal Piano Industriale 2017-2020 per l’esercizio in corso.

In particolare, il margine d’interesse si è attestato a Euro 165,7 milioni, le commissioni nette a Euro 177,2 milioni ed i costi operativi a Euro 390,6 milioni.

Inoltre, il margine d’intermediazione è pari a Euro 317,7 milioni (Euro 270,5 milioni a settembre 2017) mentre le rettifiche di valore nette per rischio di credito ammontano a complessivi Euro 219,2 milioni (Euro 192,5 milioni al 30 settembre 2017).

Il risultato netto della gestione finanziaria, pertanto, risulta pari a Euro 97,6 milioni (Euro 78 milioni al 30 settembre 2017).

Quanto agli aggregati patrimoniali, nei primi nove mesi del 2018 la raccolta diretta da clientela privata e imprese si è attestata a Euro 13,7 miliardi, in diminuzione rispetto al dato di fine anno (Euro 14 miliardi) a causa della contrazione della raccolta obbligazionaria, non controbilanciata dalla crescita dei depositi a risparmio e dei conti correnti. La componente *institutional/wholesale* è scesa a Euro 2,6 miliardi. La raccolta diretta complessiva, quindi, si è attestata a Euro 16,3 miliardi al 30 settembre 2018 (Euro 16,9 miliardi a fine 2017).

La raccolta indiretta risulta in crescita a Euro 21,8 miliardi, principalmente per la dinamica del comparto amministrato (+3,8%) e in misura minore dall’andamento del risparmio gestito

(+1,5%).

Gli impieghi a clientela rimangono sostanzialmente stabili nei nove mesi attestandosi a Euro 16,9 miliardi (-1,3%), mentre la componente *institutional* si attesta a Euro 0,5 miliardi in contrazione del 5,9% rispetto a dicembre 2017.

I debiti verso banche ammontano a Euro 4,8 miliardi (Euro 4,7 miliardi a dicembre 2017) di cui l'ammontare complessivo del rifinanziamento con BCE per il programma T-LTRO 2 risulta pari a Euro 3,500 miliardi.

Infine, con riferimento al profilo di liquidità, il Gruppo, a fine settembre 2018, evidenzia un livello di *Liquidity Coverage Ratio* (LCR) pari al 133%.

La perdita di periodo evidenziata nel bilancio individuale (186,6 milioni), sommata a quelle accumulate nel corso degli esercizi precedenti, ha comportato il superamento del limite del terzo del capitale sociale indicato dall'art. 2446 del Codice Civile. La Banca, pertanto, ha provveduto senza indugio alla convocazione dell'assemblea per l'assunzione degli opportuni provvedimenti, quali la proposta di riduzione del capitale ai sensi dell'art. 2446 Codice Civile sottoposta all'approvazione dell'Assemblea straordinaria quale punto 1 all'ordine del giorno.

Per ulteriori informazioni circa la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Banca si rinvia al Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2018 approvato in data 12 novembre 2018 dal Consiglio di Amministrazione e reso pubblico nei termini e modalità previste dalle disposizioni vigenti su *internet* della Banca all'indirizzo [www.gruppocarige.it](http://www.gruppocarige.it), sezione *Investor Relations/Bilanci*.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, avendone informato il Consiglio stesso, che ha condiviso l'iniziativa, ha avviato una ricognizione complessiva delle ragioni e delle circostanze della situazione di carenza patrimoniale; questa, unitamente alla richiesta della BCE, ha reso necessaria una nuova importante manovra di rafforzamento, approvata nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 12 novembre 2018, dopo quella già attuata nella seconda metà del 2017.

## 2. Termini e condizioni dell’Aumento di Capitale e della Delega

L’attribuzione della Delega al Consiglio di Amministrazione, anche ai sensi dell’art. 2443 del Codice Civile, per aumentare il capitale sociale si configura come una modalità per effettuare l’Aumento di Capitale sociale a pagamento, che potrà essere eseguito, in una o più *tranche* e in via scindibile, mediante emissione di nuove azioni ordinarie prive del valore nominale e aventi godimento regolare destinato in opzione agli aventi diritto ai sensi dell’art. 2441 del Codice Civile, ivi inclusi pertanto anche i titolari di azioni di risparmio della Banca in conformità al contenuto della Delega, ove approvata dall’Assemblea straordinaria, ed ai poteri con essa attribuiti all’organo amministrativo.

In particolare, l’Aumento di Capitale destinato in opzione agli aventi diritto sarà strutturato per parte attraverso un’offerta in opzione diretta ai sensi dell’art. 2441, commi 1 e 2, Codice Civile, e per parte attraverso la cd. “opzione indiretta” ai sensi dell’art. 2441, comma 7, Codice Civile; il tutto fino a concorrenza dell’importo complessivo dell’Aumento di Capitale (pari ad Euro 400 milioni).

Le azioni di compendio dell’Aumento di Capitale saranno emesse ai medesimi termini e condizioni, di legge, e cioè sia per le azioni che formeranno oggetto di opzione diretta sia per quelle che formeranno oggetto di opzione indiretta.

Si ricorda che, nel contesto della manovra di rafforzamento patrimoniale approvata dal Consiglio di Amministrazione del 12 novembre 2018, la Banca ha provveduto a definire modalità, termini e condizioni per l’emissione e il collocamento di strumenti di debito subordinati per un ammontare massimo di Euro 400 milioni, approvati dal Consiglio di Amministrazione del 29 novembre 2018, come di seguito descritto.

Al riguardo, si ricorda che il Consiglio di Gestione dello Schema volontario di Intervento del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (lo “**Schema Volontario**”) ha deliberato di proporre all’Assemblea delle banche aderenti l’intervento a favore della Banca, ai sensi degli artt. 47 e ss. dello Statuto del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi, attraverso la sottoscrizione di obbligazioni subordinate (le “**Obbligazioni**”) per un ammontare fino a Euro 320 milioni, con la precisazione che, in caso di sottoscrizione delle Obbligazioni da

parte di altri investitori per un importo superiore a Euro 80 milioni, le sottoscrizioni in eccesso rispetto al predetto importo ridurranno euro per euro l'intervento dello Schema Volontario (il "**Commitment**"). Il Consiglio di Gestione dello Schema Volontario ha convocato l'assemblea delle banche aderenti per il 30 novembre p.v. ai fini dell'assunzione delle necessarie delibere; detta assemblea delle banche aderenti ha approvato l'intervento dello Schema Volontario nei termini *infra* descritti.

In data 30 novembre 2018, è intervenuta, a valle dell'assemblea dello Schema Volontario, l'emissione delle Obbligazioni da parte della Banca a favore dello Schema Volontario per Euro 318,2 milioni. Inoltre, Banco di Desio e della Brianza S.p.A. ha sottoscritto ulteriori Obbligazioni per un importo di Euro 1,8 milioni.

La sottoscrizione delle Obbligazioni da parte di altri investitori e/o azionisti rilevanti potrà avvenire sino al 30 giugno 2019 o, se precedente, entro il giorno del Consiglio di Amministrazione della Banca chiamato ad approvare le condizioni definitive dell'Aumento di Capitale.

Come sopra indicato, in data 29 novembre 2018 il Consiglio di Amministrazione della Banca ha approvato l'emissione di Obbligazioni subordinate con rimborso in denaro a scadenza (o comunque, previa autorizzazione BCE, decorsi 5 anni dall'emissione dello strumento) riservate, per i fini che seguono, a talune categorie specifiche di investitori (Schema Volontario, Azionisti rilevanti e altri investitori). Le Obbligazioni subordinate costituiranno "passività subordinate" della Banca e, in particolare, "strumenti di capitale di classe 2", ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nella Parte Due, Titolo I, Capo 4, artt. 62, 63 e 71 del Regolamento (UE) n. 575/2013 (il "**CRR**") e della Circolare della Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013, Parte II, Capitolo I. Le Obbligazioni includono, inoltre, la previsione - la cui efficacia sarà subordinata all'approvazione della Delega per l'Aumento di Capitale da parte dell'Assemblea straordinaria della Banca (nel cui contesto e quale parte integrante della stessa sarà sottoposta alla deliberazione, come *infra* precisato, anche tale previsione) - che il soddisfacimento parziale o totale delle Obbligazioni abbia luogo mediante consegna di azioni ordinarie della Banca in sede di esecuzione dell'Aumento di Capitale ai sensi di quanto *infra* previsto. Il tutto nel rispetto dei

seguenti principi:

- (a) nei confronti dei sottoscrittori delle Obbligazioni che non siano azionisti della Banca al momento dell'avvio dell'offerta in opzione (quale, ad esempio, lo Schema Volontario e/o suoi aventi causa), è previsto un meccanismo di soddisfacimento delle Obbligazioni in azioni, totale o parziale, nel contesto del collocamento a loro favore delle azioni rimaste inoptate;
- (b) per i titolari di Obbligazioni, che siano anche Azionisti della Banca al momento dell'avvio dell'offerta in opzione, il meccanismo di soddisfacimento delle Obbligazioni in azioni verrà effettuato nel contesto dell'offerta dell'Aumento di Capitale, sino a concorrenza dell'ammontare delle Obbligazioni sottoscritte.

Caratteristica delle Obbligazioni, pertanto, è la previsione del loro soddisfacimento mediante l'assegnazione di azioni ordinarie di nuova emissione rivenienti dall'Aumento di Capitale, per i titolari che siano anche Azionisti della Banca al momento dell'avvio dell'offerta in opzione, in ogni caso, mentre per i titolari che non siano azionisti della Banca, al momento dell'avvio dell'offerta in opzione, solamente in caso di porzione inoptata dell'aumento di capitale. Correlativamente, la delibera di Aumento di Capitale consentirà la sottoscrizione delle relative azioni mediante utilizzo delle Obbligazioni eventualmente possedute, e cioè mediante compensazione del credito da rimborso con il debito da sottoscrizione.

In parziale deroga a quanto precede, è previsto che, ove lo Schema Volontario, alla data di fissazione delle condizioni definitive dell'Aumento di Capitale sia titolare di Obbligazioni per un valore nominale complessivo superiore ad Euro 313,2 milioni, l'ammontare di Obbligazioni eccedente tale importo potrà non essere oggetto di soddisfacimento in azioni.

Per maggiori informazioni sulle caratteristiche delle Obbligazioni si rinvia al verbale del Consiglio di Amministrazione del 29 novembre 2018 che ha approvato l'emissione delle Obbligazioni e il relativo Regolamento, a disposizione del pubblico sul sito *internet* della Banca all'indirizzo [www. gruppocarige.it](http://www.gruppocarige.it), sezione *Governance/Assemblee*.

Fermi restando i poteri che saranno attribuiti al Consiglio di Amministrazione in forza della Delega, ove attribuita dall'Assemblea straordinaria, si prevede che l'operazione sia strutturata come segue:

- (a) attraverso un'offerta in opzione diretta agli aventi diritto, ai sensi dell'art. 2441, commi 1 e 2, Codice Civile, per l'ammontare non garantito attraverso l'opzione indiretta di cui infra al punto (b), fino a concorrenza dell'importo complessivo dell'Aumento di Capitale di 400 milioni di Euro; e
- (b) attraverso un'"offerta in opzione indiretta" ai sensi dell'art. 2441, comma 7, Codice Civile<sup>2</sup>, per un importo massimo non superiore all'ammontare delle Obbligazioni emesse e sottoscritte dallo Schema Volontario, incrementato di un importo corrispondente a quello delle Obbligazioni che dovessero essere state sottoscritte da investitori diversi dallo Schema Volontario e che si avvalgano di detta modalità.

Ai fini dell'opzione indiretta di cui al precedente punto (b), sarà individuato un soggetto avente i requisiti di cui all'art. 2441, comma 7, Codice Civile (il "**Collocatore**").

\* \* \*

Secondo le indicazioni fornite dall'Autorità di Vigilanza (BCE), l'Aumento di Capitale dovrebbe essere eseguito e portato a completamento entro i primi mesi dell'esercizio 2019, compatibilmente con le tempistiche necessarie ai fini dell'ottenimento delle necessarie autorizzazioni (per le quali si rinvia al successivo punto 8).

Coerentemente con le considerazioni svolte in precedenza con riferimento alle motivazioni e alla destinazione dell'operazione di rafforzamento patrimoniale, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto, nell'interesse della Banca e dei soci, di proporre agli Azionisti il conferimento di una Delega per l'Aumento di Capitale al fine di disporre della flessibilità

---

<sup>2</sup> Ai sensi del quale "Non si considera escluso né limitato il diritto di opzione qualora la deliberazione di aumento di capitale preveda che le azioni di nuova emissione siano sottoscritte da banche, da enti o società finanziarie soggetti al controllo della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa ovvero da altri soggetti autorizzati all'esercizio dell'attività di collocamento di strumenti finanziari, con obbligo di offrirle agli azionisti della società, con operazioni di qualsiasi tipo, in conformità con i primi tre commi del presente articolo".

necessaria all'attuazione del rafforzamento patrimoniale. Il ricorso alla Delega, infatti, trova motivazione nel voler assicurare al Consiglio di Amministrazione la necessaria rapidità e flessibilità di esecuzione nel reperire nuovo capitale, permettendo di cogliere le più favorevoli condizioni in un mercato caratterizzato da elevata incertezza e volatilità, comunque nel rispetto dei limiti temporali sopra ipotizzati per l'esecuzione dell'Aumento di Capitale.

Si ricorda che la Delega rimette al Consiglio di Amministrazione la determinazione delle condizioni economiche dell'operazione nel suo complesso (incluso l'ammontare massimo e il prezzo di emissione, in linea con la miglior prassi per operazioni similari, nel rispetto dei limiti e dei criteri di legge) in dipendenza delle condizioni di mercato prevalenti al momento del lancio effettivo della stessa, contenendo tra l'altro il rischio di oscillazione dei corsi di Borsa tra il momento dell'annuncio e quello dell'avvio dell'operazione, che potrebbe verificarsi ove la stessa fosse decisa dall'organo assembleare.

In forza della Delega, il Consiglio di Amministrazione avrà ogni più ampia facoltà di stabilire modalità, termini e condizioni dell'emissione di azioni e pertanto di:

- (i) individuare, in una o più volte, le forme tecniche di ciascun esercizio della Delega medesima;
- (ii) individuare e fissare l'ammontare di ciascuna emissione;
- (iii) acconsentire, anche in funzione della struttura che l'operazione assumerà in concreto, come modalità di soddisfacimento delle Obbligazioni anche l'assegnazione di azioni ordinarie emesse a valere sull'Aumento di Capitale;
- (iv) stabilire, nell'imminenza di ciascuna emissione, di volta in volta e nel rispetto dei limiti sopra indicati, modalità, termini e condizioni dell'operazione, ivi compresi il prezzo di emissione comprensivo di eventuale sovrapprezzo (o i parametri per determinarlo in sede di esecuzione) delle azioni ed il loro godimento, secondo le modalità *infra* descritte nella presente Relazione nel rispetto delle procedure e dei criteri previsti dalla normativa di volta in volta applicabile.

Il Consiglio di Amministrazione avrà facoltà di stabilire, inoltre, l'esatto numero di azioni ordinarie oggetto dell'emissione, la misura dell'aumento di capitale, in caso di esercizio della Delega in un'unica *tranche*, ovvero dei singoli aumenti di capitale, in caso di esercizio della Delega in più *tranche*, che, complessivamente, non potranno comunque eccedere il controvalore massimo di Euro 400 milioni, comprensivo di eventuale sovrapprezzo.

### **Criteria per la determinazione dei prezzi di emissione nell'ambito della Delega**

Fermi restando i poteri che saranno attribuiti al Consiglio di Amministrazione in forza della Delega, ove attribuita dall'Assemblea straordinaria, il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto del contesto generale e di mercato, valuterà nell'imminenza dell'operazione di emissione le condizioni cui la stessa potrà essere effettuata, tenuto anche conto dell'andamento a quella data del corso delle azioni ordinarie della Banca in Borsa.

In sede di Aumento di Capitale da offrire in opzione agli aventi diritto, ivi inclusi pertanto anche i titolari di azioni di risparmio della Banca, il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito dell'esercizio della Delega, potrà, in conformità alla prassi di mercato, determinare modalità, termini e condizioni dell'Aumento di Capitale in prossimità dell'avvio del periodo dell'offerta in opzione, e, in particolare, (i) il numero di azioni ordinarie da emettere; (ii) il rapporto di opzione procedendo al riguardo ad eventuali arrotondamenti del numero delle azioni; e (iii) il prezzo di emissione (ivi inclusa la parte da destinare a capitale e la parte eventualmente da destinare a sovrapprezzo), tenendo conto, tra l'altro, delle condizioni del mercato in generale e dell'andamento del titolo, nonché dell'andamento economico, patrimoniale, finanziario e prospettico della Società, anche a livello consolidato, potendo applicare, secondo le prassi di mercato per operazioni similari, uno sconto sul prezzo teorico *ex diritto* (c.d. *Theoretical Ex Right Price* – "**TERP**") delle azioni ordinarie, calcolato secondo le metodologie correnti.

### **3. Esistenza di consorzi di garanzia e/o di collocamento**

Come sopra indicato, nell'ambito dell'operazione di rafforzamento patrimoniale, il Consiglio di Amministrazione della Banca ha provveduto alla definizione di modalità, termini e condizioni per l'emissione delle Obbligazioni approvati dal Consiglio di Amministrazione del

29 novembre 2018.

In data 30 novembre 2018, è intervenuta, a valle dell'assemblea dello Schema Volontario, l'emissione delle Obbligazioni da parte della Banca a favore dello Schema Volontario per Euro 318,2 milioni. Inoltre, Banco di Desio e della Brianza S.p.A. ha sottoscritto ulteriori Obbligazioni per un importo di Euro 1,8 milioni.

In considerazione delle caratteristiche delle Obbligazioni in precedenza illustrate e, in particolare, delle previsioni relative al soddisfacimento in azioni delle Obbligazioni, da autorizzarsi da parte dell'Assemblea, è previsto che l'eventuale porzione di azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale (ai sensi dell'art. 2441, comma 7, del Codice Civile), per le quali non siano stati esercitati da parte degli aventi diritto i diritti di opzione nell'ambito dell'offerta in opzione o all'esito dell'offerta in Borsa ai sensi dell'art. 2441, comma 3 del Codice Civile, sia offerta allo Schema Volontario e/o a suoi aventi causa, e agli eventuali altri sottoscrittori delle Obbligazioni, nei limiti sopra indicati.

#### **4. Termine per l'esercizio della Delega**

Si propone che la Delega debba essere esercitata entro il periodo di 18 mesi dalla data della deliberazione assembleare e che possa essere esercitata in una o più volte anche per singole *tranche*, fermo restando che decorso il termine suddetto la Delega perderà automaticamente efficacia.

Spetterà, inoltre, al Consiglio di Amministrazione definire le tempistiche di esercizio della Delega. Ove le condizioni dei mercati lo consentano e subordinatamente all'ottenimento delle prescritte autorizzazioni, è previsto che il Consiglio di Amministrazione eserciti la Delega in un arco temporale idoneo a consentire l'avvio dell'operazione di rafforzamento patrimoniale anche entro i primi mesi del 2019.

In ogni caso, verrà data al mercato tempestiva e adeguata informativa in merito ai tempi previsti per l'esecuzione dell'operazione oggetto della presente Relazione.

## **5. Effetti economico-patrimoniali e finanziari dell'operazione, effetti sul valore unitario delle azioni e diluizione**

In sede di esercizio della Delega, il Consiglio di Amministrazione darà adeguata informativa al mercato in merito agli effetti economico-patrimoniali e finanziari dell'operazione in corso di esecuzione, nonché, nei limiti di quanto determinabile, agli effetti sul valore unitario delle azioni e alla eventuale diluizione derivante dall'operazione.

Trattandosi di una delega ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, poiché il prezzo di emissione, il numero di azioni ordinarie da emettere, e l'eventuale rapporto di opzione, saranno determinati solo al momento dell'esercizio della Delega da parte del Consiglio di Amministrazione, non è allo stato possibile fornire indicazioni né formulare una stima in merito agli eventuali effetti diluitivi. Fermo quanto precede, in considerazione dell'importo complessivo dell'Aumento di Capitale oggetto della proposta di Delega e della attuale capitalizzazione di mercato della Banca, potrebbero determinarsi effetti diluitivi, anche significativi, per gli Azionisti che non esercitino i diritti di opzione agli stessi spettanti in relazione all'Aumento di Capitale.

Sulla base dei poteri che saranno attribuiti al Consiglio di Amministrazione in forza della Delega, ove attribuita dall'Assemblea straordinaria, il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto del contesto generale e di mercato, valuterà nell'imminenza dell'operazione di emissione le condizioni cui la stessa potrà essere effettuata.

## **6. Data di godimento delle azioni di nuova emissione**

Le azioni ordinarie emesse in esecuzione dell'Aumento di Capitale avranno godimento regolare e attribuiranno ai loro possessori pari diritti rispetto alle azioni già emesse dalla Banca al momento dell'esercizio della Delega e saranno munite, pertanto, delle cedole in corso a tale data.

## **7. Autorizzazioni delle Autorità Competenti**

L'operazione proposta è soggetta all'autorizzazione delle competenti Autorità, per quanto di rispettiva competenza. In particolare, sarà richiesta alle competenti Autorità di Vigilanza il

rilascio del provvedimento di accertamento sulle modifiche dello statuto della Società conseguenti all'approvazione dell'operazione di Rafforzamento Patrimoniale, ai sensi dell'art. 56 del TUB.

Inoltre, l'attuazione dell'operazione di rafforzamento patrimoniale mediante un aumento di capitale secondo le modalità previste dalla presente Relazione richiederà l'approvazione da parte della Consob del prospetto di offerta e di quotazione delle azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale, predisposto ai sensi degli artt. 94 e ss. e 113 del TUF, e redatto in conformità agli schemi previsti dalla normativa comunitaria.

#### **8. Modifiche dell'art. 5 dello Statuto Sociale**

In relazione a quanto in precedenza esposto, si riporta di seguito il testo vigente dell'art. 5 dello Statuto sociale, unitamente alla colonna di raffronto relativa alle modifiche proposte (le modifiche sono riportate in grassetto), con la precisazione che il testo del predetto art. 5 (e nella specie il comma 1): (i) tiene conto della proposta di riduzione del capitale ai sensi dell'art. 2446 Codice Civile sottoposta all'approvazione dell'Assemblea straordinaria quale punto 1 all'ordine del giorno (la "**Riduzione del Capitale**"); (ii) non tiene conto degli eventuali effetti della Conversione Facoltativa delle azioni di risparmio in azioni ordinarie né dell'esecuzione del Raggruppamento delle azioni di risparmio e delle azioni ordinarie (per maggiori dettagli sulla proposta di Riduzione del Capitale, sulla proposta di Conversione Facoltativa e sulla proposta di Raggruppamento si rinvia alle Relazioni illustrative relative, rispettivamente, ai punti 1, 5 e 4 all'ordine del giorno dell'Assemblea straordinaria disponibili al pubblico nei termini di legge sul sito *internet* della Banca [www.gruppocarige.it](http://www.gruppocarige.it), sezione *Governance/Assemblee*).



TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
<b>Articolo 5</b>	<b>Articolo 5</b>
1. Il capitale sociale è di Euro 1.845.163.696,00 diviso in n. 55.265.881.015 azioni prive dell'indicazione del valore nominale di cui n. 55.265.855.473 azioni ordinarie e n. 25.542 azioni di risparmio. Le azioni di risparmio sono disciplinate dal successivo Titolo XIV.	<i>(invariato)</i>
2. In caso di aumento del capitale sociale trovano applicazione le disposizioni di cui all'art. 2441 del Codice Civile: le modalità e le condizioni di emissione non regolate dalla legge sono fissate dall'Assemblea degli azionisti.	<i>(invariato)</i>
3. Oltre alle azioni ordinarie e di risparmio possono essere emesse, nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti in materia, anche azioni fornite di diritti diversi.	<i>(invariato)</i>



*(non presente)*

**4. Con delibera dell'Assemblea straordinaria del 22 dicembre 2018 è stata conferita al Consiglio di Amministrazione la delega anche ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile (a) per aumentare a pagamento il capitale sociale – tenendo anche conto del raggruppamento delle azioni ordinarie e di risparmio in circolazione quale deliberato dalla medesima Assemblea straordinaria del 22 dicembre 2018 - in via scindibile, in una o più tranches, mediante emissione di nuove azioni ordinarie prive del valore nominale e aventi godimento regolare da offrire in opzione agli aventi diritto, anche ai sensi dell'art. 2441, comma 7, del codice civile, per un importo massimo complessivo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, pari a Euro 400.000.000,00, entro il periodo di 18 mesi dalla data della deliberazione assembleare, con ogni più ampia facoltà di stabilire, di volta in volta nell'esercizio della delega nel rispetto dei limiti sopra indicati, modalità, termini e condizioni dell'operazione, ivi compresi il prezzo di emissione, comprensivo di eventuale sovrapprezzo delle azioni; e (b) per consentire il soddisfacimento delle obbligazioni, da emettersi nel contesto della manovra di rafforzamento patrimoniale approvata dal Consiglio di Amministrazione**



del 12 novembre 2018 (le “Obbligazioni”), mediante l’assegnazione di azioni ordinarie di nuova emissione rivenienti dall’aumento di capitale di cui al punto (a). L’Assemblea straordinaria degli azionisti ha conferito al Consiglio di Amministrazione, ai fini dell’esercizio della delega, ogni potere per dare esecuzione all’aumento di capitale con diritto d’opzione e, tra l’altro, per:

(i) fissare, per ogni singola *tranche*, l’ammontare complessivo della stessa, nonché il numero, il prezzo unitario di emissione (comprensivo dell’eventuale sovrapprezzo) e il godimento regolare delle azioni ordinarie da emettersi di volta in volta, il tutto nel rispetto delle disposizioni di legge di volta in volta applicabili;

(ii) stabilire, ove occorra anche in funzione della struttura che l’operazione assumerà in concreto, che le azioni ordinarie emesse a valere sull’Aumento di Capitale possano essere sottoscritte anche mediante utilizzo delle Obbligazioni eventualmente possedute, e cioè mediante compensazione del credito da rimborso con il debito da sottoscrizione;

(iii) stabilire in genere termini, condizioni e modalità dell’operazione, ivi comprese la determinazione della parte di prezzo di emissione da imputare a capitale sociale e



	<p>quella da eventualmente imputare a sovrapprezzo, e dare esecuzione alla delega e alle deliberazioni di cui sopra, ivi inclusi, a mero titolo esemplificativo, i poteri necessari per apportare le conseguenti e necessarie modifiche allo statuto di volta in volta richieste in dipendenza delle deliberazioni assunte in forza della presente delega e dell'esito della sottoscrizione dell'aumento di capitale delegato. Il tutto fermo restando che il prezzo di emissione (ivi inclusa la parte da destinare a capitale e la parte da destinare a sovrapprezzo) potrà essere determinato, tenendo conto, tra l'altro, delle condizioni del mercato in generale e dell'andamento del titolo, nonché dell'andamento economico, patrimoniale, finanziario e prospettico della Società, anche a livello consolidato, potendo applicare, secondo le prassi di mercato per operazioni similari, uno sconto sul prezzo teorico ex diritto (c.d. <i>Theoretical Ex Right Price</i> - "TERP") delle azioni ordinarie, calcolato secondo le metodologie correnti.</p>
--	---

## 9. Valutazioni in merito alla ricorrenza del diritto di recesso

L'assunzione delle deliberazioni relative alla modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale non legittima i soci all'esercizio del diritto di recesso, conformemente a quanto disposto dall'art. 7 dello Statuto sociale, in quanto le deliberazioni proposte non riguardano le materie di cui al primo comma dell'art. 2437 del Codice Civile o di cui all'art. 2437-*quinquies* del Codice Civile.

## 10. Proposte di delibera

Tutto ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto che anteriormente all'esecuzione dell'Aumento di Capitale sarà data esecuzione – ove approvato dall'Assemblea - al Raggruppamento, propone agli Azionisti di assumere le seguenti deliberazioni:

"L'Assemblea straordinaria degli Azionisti della BANCA CARIGE S.p.A. - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia:

- preso atto della relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione (la "**Relazione Illustrativa**");

delibera

- 1) di attribuire al Consiglio di Amministrazione la delega anche ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile (a) per aumentare a pagamento il capitale sociale – tenendo anche conto del raggruppamento delle azioni ordinarie e di risparmio in circolazione secondo quanto deliberato dall'odierna Assemblea Straordinaria - in via scindibile, in una o più tranches, mediante emissione di nuove azioni ordinarie prive del valore nominale e aventi godimento regolare da offrire in opzione agli aventi diritto, anche ai sensi dell'art. 2441, comma 7, del codice civile, per un importo massimo complessivo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, pari a Euro 400.000.000,00, entro il periodo di 18 mesi dalla data della deliberazione assembleare, con ogni più ampia facoltà di stabilire, di volta in volta nell'esercizio della delega nel rispetto dei limiti sopra indicati, modalità, termini e condizioni dell'operazione, ivi compresi il

- prezzo di emissione, comprensivo di eventuale sovrapprezzo delle azioni; e (b) per consentire il soddisfacimento delle obbligazioni, da emettersi nel contesto della manovra di rafforzamento patrimoniale approvata dal Consiglio di Amministrazione del 12 novembre 2018 (le “**Obbligazioni**”), mediante l’assegnazione di azioni ordinarie di nuova emissione rivenienti dall’aumento di capitale di cui al punto (a);
- 2) di conferire al Consiglio di Amministrazione, ai fini dell’esercizio della delega di cui al punto 1), ogni potere per dare esecuzione all’aumento di capitale con diritto d’opzione e, tra l’altro, per:
- a) fissare per ogni singola tranche, l’ammontare complessivo della stessa, nonché il numero, il prezzo unitario di emissione (comprensivo dell’eventuale sovrapprezzo) e il godimento regolare delle azioni ordinarie da emettersi di volta in volta, il tutto nel rispetto delle disposizioni di legge di volta in volta applicabili;
  - b) stabilire, ove occorra anche in funzione della struttura che l’operazione assumerà in concreto, che le azioni ordinarie emesse a valere sull’Aumento di Capitale possano essere sottoscritte anche mediante utilizzo delle Obbligazioni eventualmente possedute, e cioè mediante compensazione del credito da rimborso con il debito da sottoscrizione;
  - c) stabilire in genere termini, condizioni e modalità dell’operazione, ivi comprese la determinazione della parte di prezzo di emissione da imputare a capitale sociale e quella da eventualmente imputare a sovrapprezzo, e dare esecuzione alla delega e alle deliberazioni di cui sopra, ivi inclusi, a mero titolo esemplificativo, i poteri necessari per apportare le conseguenti e necessarie modifiche allo statuto di volta in volta richieste in dipendenza delle deliberazioni assunte in forza della presente delega e dell’esito della sottoscrizione dell’aumento di capitale delegato. Il tutto fermo restando che il prezzo di emissione (ivi inclusa la parte da destinare a capitale e la parte da destinare a sovrapprezzo) potrà essere determinato, tenendo conto, tra l’altro, delle condizioni del mercato in generale e dell’andamento del titolo, nonché dell’andamento economico, patrimoniale, finanziario e prospettico della Società, anche a livello consolidato, potendo

applicare, secondo le prassi di mercato per operazioni similari, uno sconto sul prezzo teorico ex diritto (c.d. Theoretical Ex Right Price – "TERP") delle azioni ordinarie, calcolato secondo le metodologie correnti.

- 3) di modificare l'art. 5 dello Statuto sociale introducendo un quarto comma del seguente tenore:

“Con delibera dell'Assemblea straordinaria del 22 dicembre 2018 è stata conferita al Consiglio di Amministrazione la delega anche ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile (a) per aumentare a pagamento il capitale sociale - tenendo anche conto del raggruppamento delle azioni ordinarie e di risparmio in circolazione quale deliberato dalla medesima Assemblea straordinaria del 22 dicembre 2018 - in via scindibile, in una o più tranches, mediante emissione di nuove azioni ordinarie prive del valore nominale e aventi godimento regolare da offrire in opzione agli aventi diritto, anche ai sensi dell'art. 2441, comma 7, del codice civile, per un importo massimo complessivo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, pari a Euro 400.000.000,00, entro il periodo di 18 mesi dalla data della deliberazione assembleare, con ogni più ampia facoltà di stabilire, di volta in volta nell'esercizio della delega nel rispetto dei limiti sopra indicati, modalità, termini e condizioni dell'operazione, ivi compresi il prezzo di emissione, comprensivo di eventuale sovrapprezzo delle azioni; e (b) per consentire il soddisfacimento delle obbligazioni, da emettersi nel contesto della manovra di rafforzamento patrimoniale approvata dal Consiglio di Amministrazione del 12 novembre 2018 (le “**Obbligazioni**”), mediante l'assegnazione di azioni ordinarie di nuova emissione rivenienti dall'aumento di capitale di cui al punto (a). L'Assemblea straordinaria degli azionisti ha conferito al Consiglio di Amministrazione, ai fini dell'esercizio della delega, ogni potere per dare esecuzione all'aumento di capitale con diritto d'opzione e, tra l'altro, per

- (i) fissare, per ogni singola tranche, l'ammontare complessivo della stessa, nonché il numero, il prezzo unitario di emissione (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo) e il godimento regolare delle azioni ordinarie da emettersi di volta in volta, il tutto nel rispetto delle disposizioni di legge di volta in volta applicabili;

- (ii) stabilire, ove occorra anche in funzione della struttura che l'operazione assumerà in concreto, che le azioni ordinarie emesse a valere sull'Aumento di Capitale possano essere sottoscritte anche mediante utilizzo delle Obbligazioni eventualmente possedute, e cioè mediante compensazione del credito da rimborso con il debito da sottoscrizione;
- (iii) stabilire in genere termini, condizioni e modalità dell'operazione, ivi comprese la determinazione della parte di prezzo di emissione da imputare a capitale sociale e quella da eventualmente imputare a sovrapprezzo, e dare esecuzione alla delega e alle deliberazioni di cui sopra, ivi inclusi, a mero titolo esemplificativo, i poteri necessari per apportare le conseguenti e necessarie modifiche allo statuto di volta in volta richieste in dipendenza delle deliberazioni assunte in forza della presente delega e dell'esito della sottoscrizione dell'aumento di capitale delegato. Il tutto fermo restando che il prezzo di emissione (ivi inclusa la parte da destinare a capitale e la parte da destinare a sovrapprezzo) potrà essere determinato, tenendo conto, tra l'altro, delle condizioni del mercato in generale e dell'andamento del titolo, nonché dell'andamento economico, patrimoniale, finanziario e prospettico della Società, anche a livello consolidato, potendo applicare, secondo le prassi di mercato per operazioni similari, uno sconto sul prezzo teorico ex diritto (c.d. Theoretical Ex Right Price – "TERP") delle azioni ordinarie, calcolato secondo le metodologie correnti;
- 4) di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato, pro tempore in carica, anche disgiuntamente tra di loro ed anche per mezzo di speciali procuratori all'uopo nominati, nei limiti di legge, ogni e più ampio potere e facoltà, senza esclusione alcuna, per provvedere a quanto necessario per l'attuazione, compiutamente ed in ogni singola parte, delle deliberazioni assunte, per adempiere alle formalità necessarie affinché tutte le deliberazioni adottate in data odierna ottengano le approvazioni di legge e porre in essere in genere tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle deliberazioni stesse, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso ed eccettuato, ivi incluso il potere di

sottoscrivere e presentare tutta la documentazione necessaria, o anche solo opportuna, propedeutica, attuativa o comunque inerente all'aumento di capitale, nonché il potere di fare luogo al deposito presso il Registro delle Imprese, ai sensi dell'art. 2436 del Codice Civile, del testo di Statuto sociale aggiornato nell'entità del capitale sociale e del numero delle azioni, compresa inoltre la facoltà di introdurre nella deliberazione stessa e nel rispetto della sua sostanza tutte le modifiche, aggiunte o soppressioni che fossero ritenute necessarie o anche solo opportune o che fossero eventualmente richieste dalle autorità competenti in sede di autorizzazione ed iscrizione, ovvero fossero imposte o suggerite dal definitivo quadro normativo, il tutto con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario ed opportuno e con promessa fin d'ora di rato e valido."

Genova, 30 novembre 2018

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE

(Pietro Modiano)